

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1013 del 01/03/2017
Oggetto	Comune di Vetto, concessione occasionale per l'occupazione di suolo del demanio idrico del Torrente Tassobbio in Comune di Vetto, loc. da Buvolo a Mulino Chicchino, ad uso taglio e rimozione piante pericolose per la viabilità comunale (codice procedimento RE17T0005)
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1041 del 28/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno uno MARZO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 7495/2017

Comune di Vetto – concessione occasionale per l'occupazione di suolo del demanio idrico del Torrente Tassobbio in Comune di Vetto, loc. da Buvolo a Mulino Chicchino, ad uso taglio e rimozione piante pericolose per la viabilità comunale (codice procedimento RE17T0005)

LA DIRIGENTE

Premesso:

- che la L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, assegna:
 - le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
 - le funzioni afferenti al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ed in particolare, per quanto riguarda il territorio delle province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, al Servizio Area Affluenti del Po di tale Agenzia;

Considerato:

- che nei tratti demaniali interessati le funzioni afferenti gli aspetti idraulici sono di competenza della citata 'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti del Po;

Richiamate le seguenti disposizioni di legge in materia:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie n. 523/1904 ed il R.D. n. 1688/1921;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
- la L. n. 37/1994;
- la L.R. n. 7/2014 e s. m. ed i., in particolare il capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- la D.G.R. n. 895/2007 la D.G.R. n. 913/2009 la D.G.R. n. 469/2011 e la D.G.R. 2015/1622 per quanto riguarda la definizione dei canoni;

Preso Atto:

- della domanda del Comune di Vetto C.F. e Partita IVA 00428680359 assunta al prot. n. 1931 del 21/02/2017 tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 22 L.R. n. 7/2004 così come modificato dall'art. 33 L.R. 4/2007, la concessione occasionale per l'occupazione di suolo del demanio idrico pertinente il Torrente Tassobbio, in Comune di Vetto, loc. da Buvolo a Mulino Chicchino, identificato al NCT al foglio 3 particella 24 e aree non mappate al Fg 1 a

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

fronte delle particelle 90, 103 e 133; al Fg 3 a fronte delle particelle 24, 329, 154, 157, 162, 330, 192, 229; al Fg 4 a fronte delle particelle 1, 2, 10, 12, 14, 15, 29, ad uso taglio e rimozione piante pericolose per la viabilità comunale;

Verificato:

- le risultanze positive dell'istruttoria tecnica volte a verificare la compatibilità della richiesta concessione con il regime idraulico del corso d'acqua contenute nel nulla osta idraulico dell'Agenzia Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po, assunto al prot. n.1837 del 17/02/2017;
- che il richiedente ha versato l'importo di €. 75,00 dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, l'utilizzazione richiesta sia ammissibile sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che:

- Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Reggio Emilia.
- Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.
- Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Reggio Emilia.
- Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Reggio Emilia, P.zza Gioberti n. 4 e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede

DETERMINA

- a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, al Comune di Vetto C.F. e Partita IVA 00428680359, la concessione sotto descritta:
- corso d'acqua: Torrente Tassobbio;
 - comune: Vetto (RE);
 - località: da Buvolo a Mulino Chicchino;
 - area demaniale identificata al NCT al foglio 3 particella 24 e aree non mappate al Fg 1 a fronte delle particelle 90, 103 e 133; al Fg 3 a fronte delle particelle 24, 329, 154, 157, 162, 330, 192, 229; al Fg 4 a fronte delle particelle 1, 2, 10, 12, 14, 15, 29;
 - uso consentito: taglio e rimozione piante pericolose per la viabilità comunale;
- b) di stabilire, ai sensi della L.R. 7/2004 - art. 16 – comma 6, una durata della concessione di

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

giorni 45 a decorrere dalla data del presente provvedimento ed entro tale periodo dovrà essere eseguito il ripristino dei luoghi interessati;

- c) di stabilire che la concessione si intende assentita con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti e che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;
- d) di approvare il Disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;
- e) di stabilire che il presente provvedimento avrà efficacia solo dopo la sottoscrizione del disciplinare e il ritiro dell'atto stesso da parte del concessionario;
- f) di quantificare in ragione del canone complessivo, l'importo di € 125,00 (centoventicinque/00), da corrispondere dal concessionario previo il ritiro del provvedimento di concessione che è introitato sul capitolo 04315 "proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzo del demanio idrico" della parte entrate del Bilancio della Regione Emilia-Romagna.
- g) di comunicare al concessionario l'avvenuta adozione del presente atto ed il termine entro cui effettuare quanto stabilito al punto precedente;
- h) di dare atto, infine:
 - che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia Romagna
 - che qualora il presente provvedimento sia soggetto a registrazione fiscale ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 questo debba essere fatto a cura del Concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di avvenuta adozione del presente atto;
 - che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'amministrazione concedente e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
 - che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b) e s.m..

LA DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI REGGIO EMILIA
Dott.ssa Valentina Beltrame

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione suolo del demanio idrico del Rio Acqua Chiara in Comune di Albinea, loc. Albinea, ad uso scarico acque bianche (codice procedimento RE16T0046) a favore dell' Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia Partita IVA 01598570354, in seguito indicata come "Concessionario".

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha per oggetto l'area demaniale pertinente al Torrente Tassobbio, identificata al NCT al foglio 3 particella 24 e aree non mappate al Fg 1 a fronte delle particelle 90, 103 e 133; al Fg 3 a fronte delle particelle 24, 329, 154, 157, 162, 330, 192, 229; al Fg 4 a fronte delle particelle 1, 2, 10, 12, 14, 15, 29.

L'occupazione è assentita ad uso taglio e rimozione piante pericolose per la viabilità comunale.

Articolo 2

DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione a norma della L.R. 7/2004, art.17, è assentita per giorni 45 a decorrere dalla data del presente provvedimento ed entro tale periodo dovrà essere eseguito il ripristino dei luoghi interessati.

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

Il canone dovuto, ai sensi dell'Art. 20 della L.R. 7/2004 e successive modifiche e ai sensi dell'Art. 8 comma 1 della L.R. 2/2015, è definito in € 125,00 da corrispondere dal concessionario previo il ritiro del provvedimento di concessione.

Essendo la ditta Concessionaria un ente pubblico fra quelli inseriti nel conto economico consolidato individuati ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica) si applica l'esenzione dal versamento della cauzione a norma della L.R. 2/2015 art. 8 comma 4.

Articolo 4

OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA CONCESSIONE

Oltre alle condizioni e prescrizioni di cui al presente disciplinare, il concessionario ha l'obbligo di acquisire tutte le ulteriori autorizzazioni eventualmente necessarie alla realizzazione delle lavorazioni e/o delle eventuali opere, anche se provvisoriale o funzionali alla sicurezza delle lavorazioni, in qualsiasi momento ciò si rendesse necessario, sia prima che durante l'occupazione in argomento, sollevando l'amministrazione concedente da qualsiasi vertenza.

Prescrizioni contenute nel nulla osta idraulico dell' Agenzia Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Servizio Area Affluenti Po - assunto al prot. ARPAE SAC di Reggio Emilia

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

al n.1740 del 16/02/2017 - che si recepiscono nel presente disciplinare e si riportano nel seguente punto:

- Si prescrive in ogni caso la comunicazione, anche telefonica allo scrivente Servizio, a cura del Comune in indirizzo circa l'inizio dei lavori di taglio dei pioppi in argomento, per le necessarie disposizioni esecutive relative alla selezione delle piante precarie da abbattere.

Stato delle opere – Le opere eseguite, anche se provvisoriali o funzionali alla sicurezza delle lavorazioni, devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro stato e del loro mantenimento affinché risultino innocue ai terzi ed al pubblico generale interesse.

In ogni caso, è d'obbligo la rigorosa osservanza delle norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006.

Conservazione asta fluviale - La ditta concessionaria si impegna a effettuare le lavorazioni e/o a realizzare eventuali opere, anche se provvisoriali o funzionali alla sicurezza delle lavorazioni, con tutte le cautele atte ad evitare che i manufatti idraulici esistenti, comprese le loro parti complementari, possano subire qualsiasi tipo di danneggiamento. A gestirle correttamente in modo da non arrecare danneggiamenti di sorta alle opere esistenti e all'asta fluviale, subordinando l'esercizio della derivazione alle esigenze di tutela idraulica dagli eventi di piena.

I lavori in alveo devono essere condotti con massima celerità per ridurre al minimo la possibilità di concomitanze con periodi di piena. L'alveo e le sponde, dopo l'ultimazione dei lavori, dovranno essere ripristinate e profilate secondo le disposizioni che potranno essere a suo tempo impartite dalla ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia concedente, sentita l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po, ai sensi dell'art. 35 del R.R. 41/2001.

L'ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia concedente e/o l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Affluenti Po, nel caso di alterazione dello stato dei luoghi che pregiudichi il regime idraulico del corso d'acqua o anche il regime delle acque sotterranee, può disporre la riduzione in pristino, fissando i modi ed i tempi dell'esecuzione dei lavori. In caso di inosservanza del soggetto obbligato, si provvede all'esecuzione d'ufficio, con recupero delle spese a carico del trasgressore, secondo le modalità e per gli effetti stabiliti dal R.D. 14 aprile 1910, n. 639 sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

Articolo 5

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

La concessione di occupazione di suolo del demanio idrico si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.

Il concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

Fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

1. la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;
2. la conservazione dei beni concessi;
3. la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

E' a totale cura e spesa del concessionario assicurarsi l'accessibilità alle aree demaniali suddette.

Qualora il corso d'acqua, nel tratto interessato dalla concessione, debba essere oggetto di lavori e/o opere idrauliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione dell'area demaniale, l'Amministrazione concedente si riserva il diritto di modificare la superficie dell'area o di revocare la concessione: in tal caso l'area interessata dovrà essere restituita pulita e priva di qualunque materiale, coltivazione o manufatto;

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione delle occupazioni concesse, come individuate nella cartografia di riferimento, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;

La concessione è attribuita a titolo personale e non è trasferibile. Il Concessionario non può sub-concedere o locare, nemmeno in parte, il bene ottenuto in concessione.

La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'Art. 18 L.R. 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.

Al termine della concessione il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi indicati dall'Agenzia regionale competente. Qualora il Concessionario non ottemperasse nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Agenzia regionale competente potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo eventuali modifiche, la permanenza dei manufatti, che in tal caso saranno acquisiti gratuitamente al demanio.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

Firmato per accettazione il concessionario

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.